

# La sostenibilità ambientale

## IN EMILIA-ROMAGNA

**Publicato da ART-ER il monitoraggio annuale della diffusione degli strumenti volontari di certificazione di siti e produzioni in regione e in Italia**

Il 29 ottobre 2019 la Regione Emilia-Romagna ha diffuso la pubblicazione annuale su "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna" realizzata nell'ambito delle attività regolate dal programma annuale 2019 tra la Regione Emilia-Romagna ed ART-ER Attrattività, Ricerca, Territorio, la società consortile nata dalla fusione di ASTER e ERVET, per favorire la crescita sostenibile della regione attraverso lo sviluppo dell'innovazione e della conoscenza, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema territoriale.

Attraverso il monitoraggio continuo delle certificazioni viene restituita un'analisi che consente di misurare il grado di dinamicità delle imprese operanti nei vari settori produttivi e servizi, in un'ottica di green economy.

Il documento descrive gli andamenti evolutivi 2018-2019 delle certificazioni in Emilia-

Romagna confrontati nel panorama nazionale. In dettaglio, vengono analizzati i dati e gli indicatori, nazionali e regionali, delle certificazioni di processo e di prodotto più diffuse nel nostro Paese e le dinamiche settoriali in Emilia-Romagna.

Gli strumenti analizzati sono: strumenti di qualificazione ambientale di processo, quali il regolamento europeo EMAS lo standard internazionale UNI EN ISO 14001.

Strumenti di qualificazione ambientale dei prodotti, quali il marchio europeo Ecolabel; la Dichiarazione Ambientale di Prodotto DAP/EPD e le certificazioni forestali PEFC e FSC.

Altri Strumenti di qualificazione, quali gli standard internazionali: UNI EN ISO 50001 per la gestione degli aspetti energetici; BS OHSAS 18001/UNI EN ISO 45001, per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro; SA 8000, per la responsabilità sociale d'impresa; UNI EN ISO





9001, per la qualità.

Questa edizione della newsletter è dedicata ad approfondimenti tematici sulle principali novità di natura normativa e tecnica riguardanti le certificazioni ambientali e in particolare: una norma ISO sulla sostenibilità delle piastrelle di ceramica; semplificazioni ed incentivi per le imprese registrate EMAS; i risultati del progetto Life BRAVER; EPD Italy: il Program Operator italiano.

### **ITALIA LEADER IN EUROPA E NEL MONDO PER NUMERO DI CERTIFICAZIONI**

I dati che emergono da questo rapporto mostrano un Paese che mantiene la leadership in Europa e nel mondo per numero di certificazioni. L'Italia è il terzo Paese al mondo per numero di sistemi di gestione ambientali certificati ISO 14001, dopo la Cina e il Giappone, per numero di certificati di filiera FSC, dopo Cina e Stati Uniti; il primo per numero di certificazioni di prodotto EPD; il secondo Paese europeo per EMAS dopo la Germania e per l'Ecolabel UE, dopo la Francia.

Tra gli strumenti volontari, i sistemi di gestione ambientale sono quelli che hanno avuto negli anni una maggiore diffusione tra le imprese. Oggi in Italia si contano oltre 20 mila siti certificati ISO 14001 e all'incirca 5 mila siti registrati EMAS.

Negli ultimi anni, alla diffusione dei sistemi di gestione dell'ambiente, si stanno affiancando i sistemi di gestione dei rischi relativi a salute e sicurezza dei lavoratori. È il caso dello standard OHSAS 18001/ UNI ISO 450012 che a luglio 2019 ha fatto registrare 18.982 siti certificati, pari ad un incremento

del 19% rispetto al 2018.

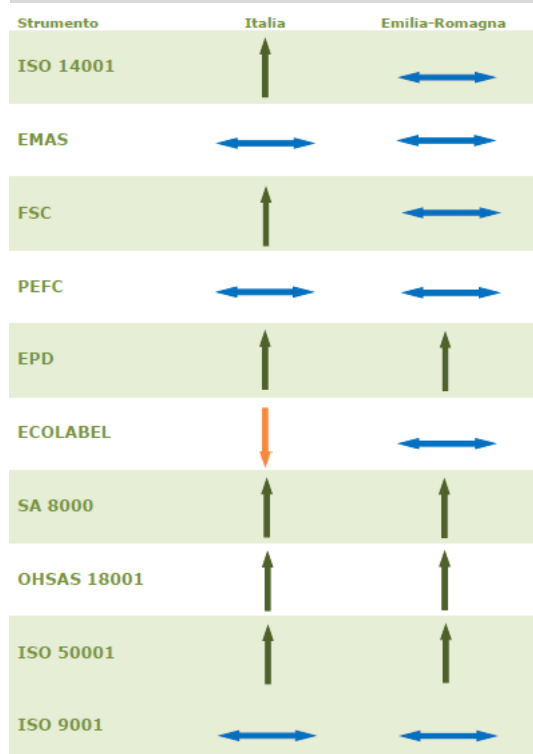
Altri strumenti volontari per la qualificazione delle imprese che mostrano trend in costante crescita sono lo standard ISO 50001, per la gestione delle prestazioni energetiche (2.001 siti certificati, +10% a luglio 2019) e la norma SA 8000 per la responsabilità sociale di impresa (1.603 certificati, +14% a marzo 2019).

La ripartizione per aree geografiche pone in rilievo il Nord Italia, con il più alto numero di sistemi di gestione certificati per l'ambiente, la sicurezza, la qualità e l'energia, che in media supera il 50% del totale nazionale. Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono le regioni che contano il numero più elevato di certificazioni ambientali. Nel Centro e Sud Italia si concentrano, invece, un terzo delle certificazioni per la responsabilità sociale d'impresa SA8000 (31% del totale nazionale) con in testa il Lazio.

### **LE CERTIFICAZIONI NEI DIVERSI SETTORI ECONOMICI**

Tra i settori certificati predomina il comparto delle costruzioni. Questa situazione riflette lo sviluppo delle certificazioni di sistema di gestione alla luce dell'istituzione di AVCPass, che dal 2014 chiede alle aziende del settore delle costruzioni, come prerequisito di partecipazione ai bandi pubblici, la certificazione per la qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001. Tale posizionamento (e quota) per il settore è dunque giustificato dalla diffusione dei sistemi di gestione integrati "qualità, ambiente, sicurezza" certificati dagli organismi accreditati,

## Trend 2018-2019 - lo stato di salute degli strumenti Emilia-Romagna e Italia a confronto



Fonte: Elaborazioni ART-ER su statistiche certificazioni 2019

in conformità alla UNI EN ISO 9001, oltre che alle norme UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 450013.

Un altro settore che conta sulla presenza dei sistemi di gestione ambientale è la fornitura di energia elettrica (2.377 ISO 14001 e 149 EMAS).

Positivi anche i risultati conseguiti sul fronte delle certificazioni ambientali di prodotto, anche se i numeri di prodotti certificati non sono ancora così diffusi come auspicato. L'Ecolabel europeo oggi in Italia copre 8.560 prodotti/servizi, per un totale di 179 licenze distribuite in 18 diverse categorie.

I servizi di ricettività turistica (41 licenze) e i prodotti in tessuto carta (38 licenze) sono i settori che totalizzano il maggior numero di licenze.

Continua la costante diffusione delle dichiarazioni ambientali di prodotto o EPD che hanno fatto registrare un incremento del 26% al 2019 rispetto al 2018. Il settore predominante è l'agroalimentare (143 EPD rappresentanti il 40% del totale nazionale), raggiunto dal settore delle costruzioni (126 EPD rappresentanti il 34% del totale nazionale). Il settore delle costruzioni

nell'ultimo anno, infatti, ha fatto registrare una significativa crescita pari al 68%, a dimostrazione che la domanda green della pubblica amministrazione sta consolidando e rafforzando

i risultati per lo strumento.

Gli standard forestali FSC e PEFC rimangono le certificazioni di prodotto più diffuse per numero di licenze di catena di custodia; a luglio 2019 si registrano 2.434 certificati FSC e 1.007 certificati PEFC.

### IL POSIZIONAMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

L'Emilia-Romagna si posiziona nei primi posti della classifica nazionale: è la prima regione per numero di EPD, la seconda regione per numero di registrazioni EMAS (140) dopo la Lombardia, terza regione per numero di siti certificati ISO 14001 (2.019) e OHSAS 18001 (1.916), dopo la Lombardia e il Veneto, per numero di certificati di filiera FSC (201) e di licenze Ecolabel (26).

Gli strumenti volontari per il miglioramento delle prestazioni ambientali (di processo e di prodotto) sono quelli che hanno trovato terreno fertile nella nostra regione, soprattutto in quei settori che fanno da traino all'economia regionale, quali il metalmeccanico e le costruzioni (rispettivamente con 700 e 494 siti certificati ISO 14001); l'agroalimentare (47 EMAS e 119 EPD) e il ceramico (10 EMAS e 8 Ecolabel).

Nell'ultimo anno il comparto delle

costruzioni, oltre agli strumenti di qualificazione peculiari per il settore, quali la tutela della sicurezza dei lavoratori (OHSAS 18001) e la qualità dei processi (ISO 9001), si sta fregiando di altri marchi ambientali per i materiali da costruzione, quali l'EPD (aumentati da 6 a 24 EPD). Questo dato, in linea ai risultati nazionali, è probabilmente legato all'esplicito richiamo dello strumento nei criteri ambientali minimi (CAM) per l'edilizia, la cui applicazione nei bandi di gara è stata resa obbligatoria dal 2015.

Il settore ceramico regionale, da sempre leader europeo per numero di licenze Ecolabel, sta investendo anche in altri strumenti, come ad esempio l'EPD per le piastrelle ceramiche, elaborato sulla base di uno studio di LCA settoriale, e il recentissimo standard ISO 17889, dedicato a definire le caratteristiche che deve possedere una piastrella per considerarsi sostenibile.

### LE CERTIFICAZIONI PRESENTI IN PROVINCIA DI MODENA

In provincia di Modena nel 2019 si contano 15 certificazioni EMAS, una in più dello scorso anno, ovvero una quota dell'11% del totale regionale. Modena è quarta in regione dopo



Parma (41), Bologna (39) e Reggio Emilia (16).

Nella classifica regionale per numerosità di certificati ISO 14001 Modena, con 269 siti certificati, è seconda solo a Bologna (513 certificati) e rappresenta il 13% del totale regionale. Il trend è in crescita: +9 certificati nel 2019 rispetto all'anno precedente.

Anche per quanto riguarda la certificazione FSC Modena, con 32 certificati, risulta seconda in regione dopo Bologna (49). Modena vanta, inoltre, 9 certificati PEFC sui propri prodotti, preceduta da Bologna (17) e Reggio-Emilia (11).

La diffusione in Emilia-Romagna delle licenze Ecolabel vede al primo posto la provincia di Ravenna (6 licenze), seguita dalle provincie di Modena e Bologna (5 licenze).

La distribuzione delle UNI EN ISO 50001 in regione registra Bologna al primo posto con 63 certificati e Modena seconda con 25.

Le certificazioni OHSAS 18001/ISO 45001 sono più diffuse e in forte crescita: a Modena risultano 274 nel 2019 contro le 209 del 2018. Siamo secondi in regione con una quota del 14%.

Agli albori per la nostra provincia è invece la norma SA 8000 che ad oggi conta a Modena solo 11 organizzazioni certificate (7%). Un'altra certificazione che sta emergendo in tema di sociale e ambiente è la B Corp, rilasciata alle aziende da B Lab, un ente non-profit americano, e detenuta a Modena da 2 imprese.

